

SEZIONE A1 - INFORMAZIONI GENERALI (pubblico)

1. RAGIONE SOCIALE E UBICAZIONE DELLO STABILIMENTO

Nome della societa'	HERAMBIENTE S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	CENTRO ECOLOGICO ROMEA
Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Ravenna
Comune	Ravenna - Ravenna
Indirizzo	km 2,6 SS 309 Romea
CAP	48123
Telefono	0514225359
Fax	0514225194
Indirizzo PEC	herambiente@pec.gruppohera.it

SEDE LEGALE

Regione	EMILIA ROMAGNA
Provincia	Bologna
Comune	Bologna
Indirizzo	viale Carlo Berti Pichat 2/4
CAP	40127
Telefono	051287111
Fax	0514225200
Indirizzo PEC	herambiente@pec.gruppohera.it
Gestore	Roberto Boschi
Portavoce	Roberto Boschi

SEZIONE D - INFORMAZIONI GENERALI SU AUTORIZZAZIONI/CERTIFICAZIONI E STATO DEI CONTROLLI A CUI E' SOGGETTO LO STABILIMENTO (pubblico)

Quadro 1

INDICAZIONI E RECAPITI DI AMMINISTRAZIONI, ENTI, ISTITUTI, UFFICI O ALTRI ENTI PUBBLICI, A LIVELLO NAZIONALE E LOCALE A CUI SI E' COMUNICATA L'ASSOGGETTABILITA' AL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE, O A CUI E' POSSIBILE RICHIEDERE INFORMAZIONI IN MERITO

	Ente Nazionale	Ufficio competente	Indirizzo completo	e-mail/Pec
ISPRA	Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale	Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati 48 00144 - Roma (RM)	protocollo.ispra@ispra.legalmail.it gestionenotificheseveso@isprambiente.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	Viale V.Zo Randi, 25 48121 - Ravenna (RA)	com.ravenna@cert.vigilfuoco.it
COMUNE	Comune di Ravenna	COMUNE DI RAVENNA - PROTOCOLLO GENERALE	Piazza Del Popolo, 1 48121 - Ravenna (RA)	comune.ravenna@legalmail.it
PREFETTURA	Ministero dell'Interno	Prefettura - UTG - RAVENNA	Piazza del Popolo, n. 26 48120 - Ravenna (RA)	protocollo.prefra@pec.interno.it
REGIONE/AUTORITA REGIONALE COMPETENTE	Regione Emilia-Romagna	Protezione Civile	Viale Silvani, 6 40122 - Bologna (BO)	ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it
ARPA	Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna	Sezione provinciale di Ravenna	Via Alberoni, 17-19 48120 - Ravenna (RA)	dirgen@cert.arpa.emr.it
VIGILI DEL FUOCO	Ministero dell'Interno	Dipartimento dei Vigili del Fuoco - DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Via Aposazza 3 40128 - Bologna (BO)	dir.emiliaromagna@cert.vigilfuoco.it

Quadro 2
 AUTORIZZAZIONI E CERTIFICAZIONI NEL CAMPO AMBIENTALE E DELLA SICUREZZA IN POSSESSO DELLA SOCIETA'

Ambito	Riferimento	Ente di Riferimento	N. Certificato/Decreto	Data Emissione
Sicurezza	SGS-SL ISO 45001:2018	Bureau Veritas Italia S.p.A.	T298816 – 3	2022-01-03
Ambiente	AIA	Provincia di Ravenna (ora ARPAE SAC)	1656	2012-05-16
Ambiente	SGA ISO 14001:2015	Bureau Veritas Italia S.p.A.	IT307445 - 2	2022-01-03

Quadro 3
INFORMAZIONI SULLE ISPEZIONI

Lo stabilimento e' stato sottoposto ad ispezione disposta ai sensi dell'art. 27 comma 6 da: Comitato Tecnico Regionale (CTR)

Data Apertura dell'ultima ispezione in Loco:06/09/2021
Data Chiusura dell'ultima ispezione in Loco:
Ispezione in corso:In Corso

Data Emissione dell'ultimo Documento di Politica PIR:09/12/2020

Informazioni piu' dettagliate sulle ispezioni e sui piani di ispezione sono reperibili presso il soggetto che ha disposto l'ispezione e possono essere ottenute, fatte salve le disposizioni di cui all'art. 23 del presente decreto, dietro formale richiesta ad esso.

SEZIONE F (pubblico) - DESCRIZIONE DELL'AMBIENTE/TERRITORIO CIRCOSTANTE LO STABILIMENTO

Prossimita' (entro 2 km) da confini di altro stato
(per impianti off-shore distanza dal limite delle acque territoriali nazionali)

Stato	Distanza in metri
Non Presente	0

Lo stabilimento ricade sul territorio di piu' unita' amministrative di regione/provincia/comune)

Regione/Provincia/Comune	Denominazione
NON DEFINITO/NON DEFINITO/Non definito	

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti con lo stabilimento:

- Industriale

Elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km (sulla base delle informazioni disponibili)

Localita' Abitate			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Case Sparse		1.000	NE
Case Sparse	via Guiccioli	2.000	SO

Attivita' Industriali/Produttive			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente Servizi Industriali	10	O
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente impianto CDR - Impianto fuori esercizio	50	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Herambiente impianto IRE - Impianto fuori esercizio	50	E
Non soggetta al decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE	Discarica rifiuti NP e P	100	NO

Luoghi/Edifici con elevata densita' di affollamento			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Servizi/Utilities			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Stazioni/Linee Elettriche Alta Tensione		1.800	S
Antenne Telefoniche-telecomunicazioni		2.000	N

Trasporti			
Rete Stradale			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Strada Statale	SS 309 Romea	300	E
Strada Provinciale	SP 1	1.800	O
Strada Comunale	Via Guiccioli	0	S

Rete Ferroviaria			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aeroporti			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Aree Portuali			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione

Elementi ambientali vulnerabili			
Tipo	Denominazione	Distanza in metri	Direzione
Aree Protette dalla normativa	Parco delta del Po	300	E

Altro - Scolo Cerba	Scolo Cerba	1.300	N
Altro - Scolo Tomba	Scolo Tomba	200	O

Acquiferi al di sotto dello stabilimento:		
Tipo	Profondita' dal piano campagna	Direzione di deflusso
Acquifero superficiale	-0	SE-NO

SEZIONE H (pubblico) - DESCRIZIONE SINTETICA DELLO STABILIMENTO E RIEPILOGO SOSTANZE PERICOLOSE DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DECRETO DI RECEPIMENTO DELLA DIRETTIVA 2012/18/UE

Descrizione sintetica dello stabilimento:

Il Centro Ecologico Romea, situato all'interno del Comparto polifunzionale di trattamento/smaltimento rifiuti al km 2,6 della S.S. 309 Romea (RA), è costituito da due impianti:

- Impianto TCF (trattamento chimico fisico di rifiuti speciali liquidi pericolosi e non pericolosi);
- Impianto DISIDRAT (trattamento fanghi pompabili, palabili, ceneri, terreni).

L'Impianto TCF è costituito dalle seguenti sezioni:

- Trattamento emulsioni oleose;
- Trattamento chimico fisico di primo stadio;
- Trattamento chimico fisico di secondo stadio;
- Sezione di trattamento chimico fisico TCFA;
- Trattamento fanghi (ispessitore);
- Sezione di accumulo, equalizzazione e rilancio.

L'Impianto DISIDRAT è costituito da tre linee di trattamento fanghi, ognuna suddivisa in diverse sezioni di trattamento:

- Linea di trattamento dei fanghi pompabili non pericolosi (sezione di ricevimento e stoccaggio, sezione di trattamento);
- Linea di trattamento dei fanghi pompabili pericolosi (sezione di ricevimento e stoccaggio, sezione di trattamento);
- Linea di trattamento delle matrici palabili (sezione di ricevimento e stoccaggio).

Inoltre sono presenti anche due linee di inertizzazione dei rifiuti.

I rifiuti in ingresso al Centro Ecologico Romea provengono o dagli impianti coinsediati nel Comparto 2,6 (percolati delle discariche, acque di processo dei vari impianti) oppure possono essere conferiti da terzi tramite automezzi.

Il refluo trattato in uscita dall'Impianto TCF viene inviato all'Impianto di trattamento TAS del Centro Ecologico Baiona per un trattamento finale. I rifiuti oleosi in uscita dal trattamento emulsioni vengono opportunamente smaltiti / recuperati.

I rifiuti in uscita dall'Impianto DISIDRAT, opportunamente trattati, vengono inviati ad impianti di smaltimento/recupero esterni.

Quadro 1 della sezione B del presente Modulo (solo per le categorie di sostanze notificate);

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - Sodio Solfuro**

PERICOLI PER LA SALUTE - La tossicità accertata per la sostanza è solo per via di ingestione, però si riportano qui i quantitativi in quanto rientrante nella nota 7 dell'Allegato 1 del D.Lgs. 105/2015

H2 TOSSICITA ACUTA

Categoria 2, tutte le vie di esposizione

- **Categoria 3, esposizione per inalazione (cfr. nota 7)**

- **ALTRO - RIFIUTI PERICOLOSI HP6**

PERICOLI PER LA SALUTE - I rifiuti a cui è attribuita la caratteristica di pericolo HP6 "Tossicità acuta" sono assimilabili complessivamente e in via generale alla categoria di sostanze pericolose H2 in parte 1 dell'allegato 1 del D. Lgs. 105/2015.

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - ALTRO

- **Sodio Solfuro**

PERICOLI PER L AMBIENTE - La sostanza pericolosa ha come caratteristica di pericolo la tossicità per l'ambiente acquatico.

E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2 - ALTRO - RIFIUTI PERICOLOSI HP14

PERICOLI PER L AMBIENTE - I rifiuti genericamente classificati come Ecotossici HP14 devono essere in tutti i casi considerati alla stregua di sostanze o miscele pericolose per l'ambiente di cui alle categorie E2 in parte 1 dell'allegato 1 del D.Lgs. 105/2015

E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1 - SODIO IPOCLORITO --SOLUZIONE, CLORO ATTIVO

PERICOLI PER L AMBIENTE - Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché è molto tossico per gli organismi acquatici.

Quadro 2 della sezione B del presente Modulo (solo per le sostanze notificate);

Lo stabilimento:

e' soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo

La Societa' ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

La Societa' ha presentato il Rapporto di sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE

SEZIONE L (pubblico) - INFORMAZIONI SUGLI SCENARI INCIDENTALI CON IMPATTO ALL'ESTERNO DELLO STABILIMENTO

1. Scenario Tipo:

ALTRO - Non sono presenti scenari incidentali con effetti al di fuori dei confini di stabilimento.

Effetti potenziali Salute umana:

Effetti potenziali ambiente:

Comportamenti da seguire:

Tipologia di allerta alla popolazione:

Presidi di pronto intervento/soccorso: